

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

24 dicembre 2006

IV Domenica di Avvento - (C) Anno VI - n° 51

LA PAROLA DI DIO



Prima Lettura Michea 5 E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele... Abiteranno sicuri perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra e tale sarà la pace.

Seconda Lettura Ebrei 10 Fratelli, entrando nel mondo Cristo dice: "Tu non hai voluto né sacrifici né offerta, un corpo invece mi hai preparato... Allora ho detto: **ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà**"

Vangelo Luca 1 Maria si mise in viaggio... Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo... fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo".

VIENE GESU',
FIGLIO DI MARIA!



Questa quarta e ultima domenica di Avvento è anche la vigilia della grande festa del Natale; durante il periodo natalizio, che si apre stanotte e che si concluderà con l'Epifania e il battesimo di Gesù, siamo invitati a contemplare e a vivere il **mistero dell'Incarnazione di Dio** che si fa uomo, non con lo sguardo rivolto al passato, quasi fosse un evento lontano da ricordare, ma con il cuore e la mente aperti al presente, per incontrare oggi il Signore che vuole salvarci. Solo se accoglieremo il Signore come ha fatto Maria il nostro Natale sarà veramente vissuto e la nostra povertà e disponibilità diventeranno ricchezza e abbondanza che nessuno potrà mai toglierci. Faremo memoria della nascita di Cristo dalla Vergine Maria soprattutto nella **mesa di questa sera a mezzanotte**, preceduta, alle ore 23, da una **veglia di preghiera** con musiche, canti ed immagini. Le messe di domani seguiranno l'orario festivo.

Il programma delle celebrazioni e degli appuntamenti comunitari di tutto il periodo natalizio sono contenuti in un foglietto che viene consegnato durante le messe.

Si ricorda inoltre che la messa vespertina di oggi alle ore 17 è soppressa in quanto liturgicamente con questa sera entriamo già nella festa del Natale.

S. STEFANO
Martedì, festa di Santo Stefano primo martire, le messe saranno celebrate solo alle ore 8 e alle ore 11 al centro.

VISITA AI PRESEPI
DI NAPOLI E GRAGNANO
venerdì 29 dicembre
partenza alle ore 6,30
ritorno previsto per le ore 20,00

BUON NATALE A TUTTI



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni.
Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.
S. Messe: **Festive**: ore 8 - 11 - 17 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.
Ore 17,30 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario. **Feriali**: ore 18 a Borgo Podgora (in Chiesetta).

Il Messaggio del Vescovo alla Diocesi per il
Natale 2006

Natale: l'Amore che vince ogni solitudine

Il Natale spezza la catena della solitudine umana: Dio si fa uno di noi e prende dimora nella nostra vita. E non solo per un breve arco di tempo, ma per tutti i giorni, fino alla fine del tempo.

Sì, non siamo più soli. Gesù, infatti, ci ha raggiunto anche negli angoli più sperduti di noi stessi, nelle vicende più oscure della nostra storia, come nei più aridi deserti del mondo in cui viviamo. Assumendo una umanità in tutto simile alla nostra, fuorché nel peccato, il Figlio di Dio è diventato **Colui che ci sta accanto**, sempre e dovunque. Se accogliamo questo messaggio, siamo liberati, una volta per tutte, dal timore-di-fondo che talvolta, risalendo dalle profondità dell'anima, ci getta in un cupo sconforto: quello di essere lasciati soli a fronteggiare le insidie dell'esistenza.

Si sa bene, ormai, che la **paura-madre di ogni altra paura** è il terrore di essere abbandonati e di non poter contare su altre mani, oltre che sulle nostre, per sciogliere i nodi più intricati e dolorosi delle vicende personali e collettive. È l'esperienza lacerante di non sentirsi amati e di rimanere privi di soccorso: non c'è, infatti, un avvillimento più oscuro dell'avvertenza di non-contare per quelli che per noi invece valgono molto e di essere messi da parte proprio da loro.

Prendete un bambino: privatelo della considerazione e dell'affetto dei suoi genitori, e ne avrete fatto un nevrotico. Togliete ad un adolescente la cura benevola e la guida ferma degli adulti, e lo avrete esposto al rischio di comportamenti devianti. Sottraete ad una persona matura la consapevolezza di essere apprezzato per ciò che è e per ciò che fa, e gli avrete caricato addosso una ansietà che lo paralizza. Spegnete in un anziano la certezza di avere ancora molto da dire e da dare, e lo avrete ucciso prima che muoia.

L'Emmanuele, il Dio-con-noi, sa cosa porti nel cuore, conosce ogni particolare della tua vita, comprende perfettamente le aspirazioni che scorrono nel segreto della tua anima. Anche i pensieri che nemmeno osi dire a te stesso e che mai potresti comunicare ad altri, Gli sono noti. Anzi, Egli è più interiore a te di quanto tu lo sia a te stesso: tutto condivide, tutto abbraccia con il Suo amore e su tutto irraggia la sua grazia.

Il Natale annuncia che agli occhi di Dio tu sei importante, infinitamente. Il Suo non è un amore-sotto-condizione: per quanti errori tu possa aver commesso, Dio ti vuole bene, immensamente. È Lui che lo dichiara, con accenti commoventi: «tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo» (Is 43,4). E aggiunge, con una immagine piena di tenerezza: «ho scritto il tuo nome sulle palme delle mie mani» (Is 49,16).

Natale ci aiuti, allora, a riaprire o ad allargare le strade del dialogo e ci consenta di abbattere i recinti della solitudine, ovunque questi siano stati innalzati. Sia davvero, questo Natale, festa dell'incontro e della accoglienza.

AVVENTO-NATALE: UN CAMMINO TEMATICO

Inizia con questo Avvento, il terzo anno di cammino verso il **Sinodo**, durante il quale la comunità diocesana rifletterà sullo **Spirito Santo, anima della comunione**. Lo Spirito Santo è il protagonista della vita del cristiano, come dichiara S. Paolo: "Senza lo Spirito Santo noi non possiamo neppure dichiarare che Gesù è Signore". L'Avvento ci spinge a cercare di **capire il carisma che lo Spirito Santo ci ha donato**, ad accoglierlo con gratitudine, e a metterlo a disposizione dei fratelli. In Avvento quindi siamo invitati ad entrare nella dimensione più intima di noi stessi per realizzare una piena **conversione**, ma anche a vivere più intensamente la nostra **dimensione comunitaria**.

AVVENTO: UN SEGNO DA COSTRUIRE: IL Presepe.

Ogni domenica sarà realizzato un personaggio del presepe nel quale vengono simboleggiati alcuni aspetti della comunità cristiana e i carismi che lo Spirito dona alla Chiesa.

Il Domenica: **MARIA:** la vergine insegna a non chiudersi in noi stessi, poiché quelli che hanno ricevuto lo Spirito di Dio sono chiamati a diventare missionari per la salvezza del mondo intero. La Chiesa è, infatti, "mistero di comunione trinitaria in tensione missionaria" (*Pastores dabo vobis*)



+ Giuseppe Petrocchi
vescovo